Monza, 7 ottobre 2020

Linee programmatiche per il biennio 2021-22

Carissime Amiche,

Sono molte le riflessioni aperte, in vari comparti della nostra Società (nelle istituzioni, nel mondo del lavoro e dell'economia, nelle realtà di servizio sociale…), circa le prospettive di sviluppo in questo particolare periodo di crisi pandemica, che segna – comunque – una profonda discontinuità rispetto al passato anche recente.

Certamente grandi sono le incertezze, rilevanti i fattori di criticità da considerare, importanti i nuovi problemi da affrontare. Ma a questa consapevolezza, che tocca anche i modi di vivere, individualmente e socialmente, si collega immediatamente la responsabilità di esprimere un nuovo impegno, la ricerca di innovazione, il desiderio di nuova equità e giustizia. E i nostri principi, da molti anni vissuti nel SOROPTIMIST, costituiscono una base preziosa per essere parte attiva, propositiva e preparata, a concorrere a questa nuova responsabilità.

Il Club di Monza, insieme ai Club della nostra Regione, del nostro Paese e di tutto il Mondo potrà esprimere questo impegno, coinvolgendoci in riflessioni e confronti necessariamente inquadrati in una dimensione globale – come la pandemia ci richiede in modo diretto e non prescindibile – cui coniugare azione locali, concrete ed incisive, per fare del contributo delle donne un elemento di riferimento effettivamente praticato per concorrere a migliorare la vita di tutti.

Per questo un'area di approfondimento e confronto sarà costituita dalla conoscenza dei nuovi principi di sostenibilità, di cui l'Agenda 2030 dell'ONU costituisce oggi un importante riferimento, insieme ai nuovi programmi dell'Unione Europea (Next Generation, Green Deal) che propongono obiettivi di medio lungo termine per lo sviluppo della nostra società.

In raccordo con i principi e le linee programmatiche generali della nostra Associazione a livello nazionale, ritengo ovviamente importante esprimere un impegno principale per promuovere e sostenere la **parità di genere**, attraverso iniziative di educazione, empowerment e contrasto alla violenza, anche in prosecuzione di azioni già avviate negli ultimi anni.

Il secondo polo della nostra attività sarà poi costituito, in coerenza con quanto detto, dalla tematica dello **sviluppo sostenibile**, entro la quale riflettere su alcuni nuovi principi da porre in essere per il futuro della nostra società, cercando di comprendere alcune grandi sfide che oggi si propongono all'attenzione di tutti, per il recupero dell'equilibrio ecologico, per l'equità sociale, per il benessere e la ricchezza delle future generazioni.

Già il prossimo appuntamento, nell'incontro di apertura del nuovo anno sociale, sarà occasione per cogliere le coordinate essenziali di questo cambiamento in atto, con il contributo di un testimone istituzionale particolarmente qualificato.

Ma altre azioni cercheremo di mettere in campo, per contribuire a lasciare segni tangibili dell'impegno del Soroptimist per l'ambiente nella nostra città.

Tra i progetti nazionali cui vorremo impegnarci prioritariamente, ritengo di evidenziare, oltre allo sviluppo sostenibile, quelli dell'educazione finanziaria, del cosiddetto "baby pit stop" nelle biblioteche e nei musei e, non ultima, dei nuovi disturbi alimentari.

Non potremo infine non seguire con attenzione l'evoluzione della crisi epidemica in atto, che impone a tutti domande, comportamenti, scelte significativamente diversi da quelli cui facevamo riferimento non molti mesi fa.

Al di là degli aspetti logistici, organizzativi e di comunicazione che tale situazione pone concretamente alla nostra vita associativa, e che non possiamo assolutamente sottovalutare, penso che potremo trovare occasioni (o necessità) di confronto su aspetti legati all'impatto dell'emergenza sanitaria, in particolare sulla vita delle donne e delle persone più deboli.

Come accennato, le particolari condizioni in cui ci troviamo oggi, che impongono restrizioni, vincoli e cautele speciali in tutte le attività che richiedono presenza di più persone, richiedono che le nostre attività siano effettuate anche con collegamenti a distanza, oltre che – per quanto possibile – con presenza fisica.

Per questo dovremo perfezionare le nostre capacità di operare nelle reti informatiche e sui social, con uno spirito di innovazione che ritengo utile trovi la partecipazione propositiva e attiva di tutte. In particolare dovremo impegnarci ad aiutare le socie meno esperte ad utilizzare la nuova strumentazione in forme adeguate a garantire la partecipazione a quanto faremo.

Il nostro lavoro a Monza sarà caratterizzato anche da un impegno per attivare partnership progettuali anche con altre realtà operanti nel nostro territorio, con cui cooperare per il conseguimento degli obiettivi della nostra Associazione.

Ovviamente sarà importante porre continuativa attenzione alle relazioni con il livello regionale e nazionale dell'Associazione, per sviluppare la rete e le interazioni positive, raccogliendo indirizzi e stimoli e formulando nostre proposte per concorrere positivamente, in una logica di rete "partecipata" al lavoro del Soroptimist nel suo insieme.

In conclusione vorrei sottolineare che il contributo propositivo di tutte le Socie sarà particolarmente utile e gradito.

Per esso anticipo la mia piena disponibilità al confronto e il mio ringraziamento.

Angela Levatino

Presidente Club Monza